

Deliberazione n. 133 del 07/02/2011.

D. Lgs 17 ottobre 2005 n. 226 - capo III - DGR 1038/2010 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale - Approvazione schema di accordo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il documento di “Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale” di cui allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di recepire l’Intesa approvata in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010 fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 13, comma 1- *quinquies*, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;
- di avvalersi dell’offerta di Istruzione e Formazione professionale in regime di sussidiarietà integrativa finalizzata al rilascio dei titoli di qualifica professionale di cui al Capo III del D.Lgs. 226/2005, nell’anno scolastico 2011/2012;
- di approvare lo schema di Accordo fra la Regione Marche, e l’Ufficio Scolastico regionale per la realizzazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, a partire dall’anno scolastico 2011/2012 e a sanatoria di quelli avviati nell’anno scolastico 2010/2011, a norma dell’art. 27, co. 2 del D. Lgs 17 ottobre 2005 n. 226, negli Istituti di Istruzione Professionale dello Stato, di cui all’Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare la Dirigente della P.F. Istruzione Formazione Integrata Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, a sottoscrivere l’allegato Accordo autorizzandola ad apportare allo stesso modifiche non sostanziali, eventualmente necessarie;
- di prendere atto dell’offerta formativa di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale integrata con il percorso di Operatore ai servizi di promozione e accoglienza turistica presso l’IPSSART di Cingoli e il percorso di Operatore alla riparazione dei veicoli a motore presso l’IIS E. Pieralisi di Jesi per l’anno scolastico 2011/2012 di cui all’allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- l’onere derivante dall’esecuzione del presente atto fa carico al capitolo n. 52907107 U.P.B. 5.29.07 del bilancio 2011;
- di prevedere percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l’anno scolastico 2011/2012 di cui al Capo III del D.Lgs. 226/2005 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale a titolarità delle

Strutture formative accreditate ai sensi della DGR n. 1035/2010, compatibilmente con le risorse che saranno iscritte nel bilancio 2011 provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il biennio, e di quelle a valere sul Fondo Sociale Europeo per il terzo anno.

Allegato 1)

Documento di Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale

Premessa

La formazione professionale iniziale di competenza regionale rappresenta una delle modalità attraverso cui si adempie all'obbligo di istruzione per almeno 10 anni e al diritto-dovere formativo per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, configurandosi, altresì, per la sua flessibilità, come lo strumento maggiormente idoneo a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a favorire il riorientamento educativo dei giovani.

A partire dall'anno scolastico e formativo 2010/2011 i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale sono ordinamentali, ovvero inclusi nella regolamentazione dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere formativo.

La Regione Marche, in linea con le disposizioni nazionali, intende promuovere un sistema di Istruzione e Formazione Professionale, che permetta ai giovani minorenni l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'esercizio del diritto-dovere formativo fino al raggiungimento della maggiore età, contrastando, al contempo, la dispersione scolastica e sostenendo lo sviluppo socio-economico del territorio.

L'integrazione fra il sistema dell'istruzione e quello della Formazione Professionale ha in particolare lo scopo di favorire, all'interno del segmento dei giovani minorenni, almeno il conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al secondo livello europeo, oltre alla possibilità di proseguire nel sistema dell'istruzione fino al conseguimento di un titolo di studio previsto dagli ordinamenti scolastici al termine dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Nel rispetto dell'insieme dei LEP individuati dalla Stato, tale integrazione si avvale degli strumenti varati a livello nazionale per agevolare il passaggio fra sistemi e percorsi formativi, nonché dello strumento regionale dell'anagrafe per monitorare la realizzazione dei predetti percorsi.

Il presente documento disciplina le modalità attive dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione professionale con riferimento ai percorsi triennali finalizzati al conseguimento dell'attestato di qualifica professionale, da avviarsi nell'annualità 2011/2012.

1. Tipologie di offerta formativa e soggetti attuatori

La programmazione dell'offerta formativa, finalizzata al conseguimento di una qualifica almeno di II livello europeo, viene effettuata dalla Regione, di concerto con le Province, sulla base dei fabbisogni professionali del territorio regionale e tenendo conto dell'offerta scolastica e formativa di istruzione e formazione professionale complessiva.

Il quadro delle azioni formative si compone:

- a) di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale a titolarità degli Istituti professionali in regime di sussidiarietà integrativa;



- b) di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale a titolarità delle agenzie formative accreditate per la macrotipologia per la macrotipologia formativa Obbligo Formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s. m., e n. 1035 del 28/06/2010;
- c) di percorsi biennali in Formazione Professionale a titolarità delle agenzie formative accreditate per la macrotipologia formativa Obbligo Formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, ai sensi DGR n. 12 del 17/01/2010 concernente: “*L.R. n. 16/1990 – L.R. n. 2/2005 – D.Lgs n. 226/2005 capo III – Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all’Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 ai fini dell’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal repertorio regionale*”, destinata ai giovani minorenni che hanno assolto l’obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una qualifica professionale di II livello europeo e ai giovani che, pur avendo compiuto 16 anni, non hanno ancora acquisito le competenze relative all’obbligo di istruzione.

2. Percorsi triennali di istruzione e formazione a titolarità degli Istituti professionali e degli Enti di formazione

2.1. Finalità e caratteristiche dell’offerta formativa

La finalità delle presenti linee guida è di fornire alle istituzioni educative coinvolte nella realizzazione dei suddetti percorsi indicazioni utili a realizzare su tutto il territorio regionale un’offerta formativa di istruzione e formazione professionale, coerente con le disposizioni vigenti a livello nazionale.

Tale offerta garantisce:

- l’assolvimento dell’obbligo di istruzione con l’acquisizione, al termine del triennio, di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e non inferiore al secondo livello europeo;
- l’ampliamento, nell’ottica della prevenzione/contrasto della dispersione scolastica, la platea dei giovani che completano con successo il proprio percorso educativo nella prospettiva dell’occupabilità;
- l’adozione degli strumenti definiti a livello nazionale in riferimento alla certificazione finale e alla certificazione intermedia delle competenze inerenti l’obbligo di istruzione e delle competenze tecnico-professionali, ai fini del riconoscimento dei crediti formativi;
- l’acquisizione delle competenze di base e di quelle tecnico-professionali, riconoscibili come crediti al fine dei passaggi orizzontali e verticali tra i sistemi formativi.

2.2 Figure professionali di riferimento

Le qualifiche e i profili professionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale sono quelli previsti dall’Accordo Stato Regioni e Province autonome del 15 gennaio 2004 per

quanto concerne le competenze di base e l'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010 per quanto attiene le figure tecnico-professionali, relative alle qualifiche dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale.

2.3 Durata del percorso e obiettivi formativi

Il percorso si articola in un triennio di almeno 1.056 ore annue secondo una impostazione didattica rispondente alle esigenze degli allievi.

Al termine del triennio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli allievi dei percorsi triennali conseguiranno una qualifica professionale corrispondente almeno al secondo livello europeo, come stabilito nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 relative alla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Tali qualifiche, riconosciute a livello nazionale, sono riferibili alle 21 figure professionali di cui all'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 29 aprile 2010.

Dovranno esse privilegiate metodologie didattiche di tipo attivo (per compiti reali, lavori di gruppo, *problem solving*, alternanza scuola-lavoro, etc.) e promosse misure di accompagnamento (accoglienza, orientamento e etc).

2.4 Competenze in esito al percorso formativo

I percorsi di Istruzione e formazione professionale dovranno garantire l'acquisizione di:

- saperi e competenze di base relative ai quattro assi culturali dei linguaggi, matematico scientifico-tecnologico e storico sociale, come previsto nel Regolamento recante norme in materia di Obbligo di Istruzione;
- competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del biennio;
- competenze tecnico professionali specifiche relative al profilo e al livello professionale obiettivo dell'intervento formativo

2.5 Criteri e modalità della valutazione periodica e finale

Ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze si fa riferimento ai modelli adottati con l'Accordo in Conferenza unificata del 28 ottobre 2004 e del D. M. n. 9 del 27 gennaio 2010 in riferimento ai saperi e alle competenze acquisite nell'assolvimento dell'Obbligo di istruzione.

2.6 Indicazioni per la formazione dei corsi

Il numero degli iscritti nella prima annualità dei percorsi di istruzione e formazione professionale è di norma non inferiore a 27 unità (in base a quanto stabilito nel DPR 81/2009). Tale numero può essere ridimensionato in ragione della presenza di alunni diversamente abili e di attivazione di percorsi in aree montane o particolarmente disagiate.

2.7 Istituzioni formative e scolastiche coinvolte

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale possono essere attuati dalle strutture formative accreditate per la macrotipologia per la macrotipologia formativa Obbligo Formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s. m., e n. 1035 del 28/06/2010

I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali di Stato sono regolamentati dall'Accordo fra Regione e Ufficio Scolastico regionale di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2.8 Attivazione dei percorsi

Gli Istituti Professionali di Stato sono tenuti a presentare i progetti formativi alla Regione, all'Ufficio Scolastico regionale per le Marche e alle Province di appartenenza. I progetti formativi saranno esaminati congiuntamente dagli Enti suddetti e, se ritenuti idonei, approvati con decreto della Dirigente della P.F. Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni.

Per le Agenzie formative accreditate la Regione si impegna a predisporre l'Avviso pubblico compatibilmente con le risorse disponibili.

2.9 Monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati a livello regionale

Il monitoraggio dei percorsi formativi, la valutazione di efficienza ed efficacia degli stessi sono garantiti dal Comitato di Coordinamento di cui al punto 7 dell'Accordo tra la Regione e Ufficio Scolastico regionale coadiuvato dal sistema dell'Anagrafe Regionale degli studenti.

3. Risorse finanziarie

3.1 criteri di assegnazione delle risorse

Le risorse previste per l'attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale negli Istituti professionali di Stato ammontano a:

- € 450.000,00, iscritti al capitolo del bilancio regionale n. 52907107 fondi regionali che saranno ripartiti tra gli Istituti Professionali di Stato come di seguito indicato:

3. i percorsi triennali di Operatore del benessere - per ogni corso attivato nell'anno scolastico 2011/2012 - percepiranno un contributo di € 30.000,00 per l'intera durata del corso.
4. la somma restante verrà ripartita a favore di tutti gli Istituti Professionali di Stato che attiveranno i percorsi triennali al 30 settembre 2011 nel seguente modo:
 - 50% in base al numero degli alunni iscritti;
 - 50% in base al numero dei percorsi triennali attivati.

€ 608.931,00 fondi statali – cap. di entrata 20111024 - accertamento n. 3097 del 19/10/2010 - in corso di iscrizione nel bilancio regionale saranno riservati all'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle strutture formative accreditate ai sensi della DGR n. 1035 del 28 giugno 2010, che integra le procedure di accreditamento per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione del decreto ministeriale del 29 novembre 2007.

3.2 spese ammissibili

Per la somma di € 350.000,00 sono ammissibili le seguenti spese:

- docenza e materiali di consumo per i percorsi di Operatore del Benessere;
- azioni di accompagnamento, Commissioni di Esame per tutti i corsi.

Per la restante somma le spese ammissibili saranno stabilite con decreto della Dirigente della P.F. Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni.



Allegato 2)

ACCORDO
TRA
LA REGIONE MARCHE
E
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Visti:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge 28 marzo 1953, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77: Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624, c. 628 e c. 634;
- Legge 2 aprile 2007, n. 40: Conversione in Legge con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, in particolare l'art. 13 sulle Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica.
- Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale del 29 novembre 2007 – "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: Linee guida sull'obbligo di Istruzione;
- Intesa del 20 marzo 2008 fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca, Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;



- Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”: art. 64 co. 4 bis sull’obbligo di istruzione;
- Accordo tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro, della Salute e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale (5 febbraio 2009);
- Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 27 gennaio 2010, n. 9, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
- DPR del 15 marzo 2010: Approvazione del Regolamento sul riordino dell’istruzione professionale di Stato (art. 64, comma 4, legge 133/08);
- l’Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: “Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, co. 2 del D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226”;
- DGR n. 238 del 9/02/2010 ad oggetto: D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226 – capo III - Attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - anno scolastico 2010/11;
- DGR n. 1038 del 28/06/2010 ad oggetto: : D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226 – capo III – Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale - anno scolastico 2010/11- Approvazione schema di Accordo;
- Intesa del 16 dicembre 2010 fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 13, comma 1– *quinquies*, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;

Considerata:

- la necessità di dare stabilità al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dallo Stato e dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, all’interno della cornice unitaria del secondo ciclo del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, tracciata dalle linee guida stabilite dall’Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la necessità di raccogliere l’esperienza già realizzata dalla Regione, nel primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell’anno scolastico 2010-2011, finalizzata al rilascio delle qualifiche triennali negli Istituti Professionali, in regime di sussidiarietà;

- l'esigenza di innalzare i livelli di istruzione e formazione professionale per tutti i giovani, in riferimento agli obiettivi fissati dall'Unione europea;

STIPULANO

Art. 1

Finalità

Il presente accordo è finalizzato a sostenere e garantire sul territorio l'offerta di percorsi a carattere professionalizzante nell'ambito del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, in relazione ai fabbisogni professionali e alle peculiari connotazioni del mercato del lavoro locale. L'obiettivo è quello di conseguire progressivamente il più ampio soddisfacimento della domanda di Istruzione e Formazione Professionale, in attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione dei giovani entro il diciottesimo anno di età.

Le Parti si impegnano a promuovere un'offerta di percorsi educativi più direttamente orientati al lavoro e al mondo delle professioni, coerente con le esigenze e le specificità territoriali e fortemente tesa ad innalzare la qualità del servizio di istruzione e formazione in termini di efficacia ed efficienza tanto degli interventi quanto della spesa pubblica.

L'offerta di percorsi triennali di Ifp si realizzerà secondo il modello organizzativo della cosiddetta "offerta sussidiaria integrativa", codificato nelle linee guida adottate in sede di Conferenza unificata il 16 dicembre 2010 per attuare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1- *quinquies*, della legge 2 aprile 2007, n. 40.

I percorsi di Ifp erogati dagli Istituti Professionali saranno oggetto di monitoraggio e valutazione periodica.

Art. 2

Soggetti erogatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del secondo ciclo

1. Al fine di incentivare l'integrazione tra i sistemi, i percorsi di secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, nell'ambito della programmazione regionale, possono essere erogati dagli Istituti Professionali, nel rispetto dell'autonomia scolastica.
2. Per la realizzazione dei percorsi di cui al comma precedente, agli Istituti Professionali viene assegnato l'organico anche in considerazione del numero di iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Art. 3

Offerta di Istruzione e Formazione Professionale da parte degli Istituti Professionali

1. I titoli di uscita sono quelli elencati nel Tabulato Regionale delle Qualifiche, delle Specializzazioni e degli Aggiornamenti della Regione Marche, così come aggiornato in



coerenza con il Repertorio Nazionale delle figure professionali, che stabilisce gli *standard* formativi minimi delle competenze tecnico-professionali.

2. L'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale si innesta sulle classi esistenti di Istruzione Professionale. Le Istituzioni Scolastiche coinvolte in tale offerta si avvalgono della quota di autonomia del 20% dei curricoli e degli spazi di flessibilità del primo biennio e del terzo anno del monte ore annuale delle lezioni, previsti dal regolamento del 15 marzo 2010 riguardante il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
3. La formazione delle classi di Istruzione e Formazione Professionale non implica oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato. Essendo un intervento didattico e curriculare, gli insegnanti e la regolamentazione generale restano quelli previsti per l'ordinamento di Istruzione Professionale.
4. La Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale si fanno carico delle azioni di accompagnamento e formazione specifica per gli insegnanti di queste classi.
5. I costi per l'eventuale integrazione delle ore laboratoriali e degli esami di terzo anno ai fini dell'acquisizione della qualifica presso gli Istituti Professionali sono a carico del bilancio Regionale.

Art. 4

Organico d'Istituto per gli Istituti Professionali

1. L'Ufficio Scolastico Regionale, d'intesa con la Regione, definisce la quota della dotazione organica degli Istituti professionali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
2. L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione possono adottare propri criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei posti in organico in rapporto ad interventi finalizzati all'integrazione, al contrasto della dispersione scolastica e alla valorizzazione di specificità territoriali. Le Parti si impegnano, in relazione ai percorsi di IfP oggetto del presente Accordo, a prestare particolare attenzione tanto alla formazione delle classi quanto all'assegnazione dell'organico, in virtù di peculiari esigenze connesse alla tipologia di utenza coinvolta.
3. Il numero di classi e la dotazione organica complessiva non verranno superati rispetto alle previsioni di cui al Piano programmatico di cui all'art. 64 co. 4 della L.133/08 e dei conseguenti regolamenti attuativi. Le classi di Istruzione e Formazione Professionale attivate negli Istituti Professionali di Stato avranno lo stesso monte ore, numero di studenti minimo e massimo, nonché organico complessivo delle rispettive classi di ordinamento statale di Istruzione professionale, nel rispetto della normativa nazionale vigente. A carico del bilancio dello Stato sarà indifferente se una classe seguirà l'ordinamento di Istruzione Professionale o di Istruzione e Formazione Professionale.
4. Le classi ad ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale attivate negli Istituti Professionali avranno una definizione qualitativa dell'organico docente e tecnico, coerente con gli *standard* formativi dei percorsi, la cui modalità di assegnazione è definita a livello territoriale in accordo tra Regione Marche e Ufficio Scolastico Regionale, sulla base di quanto stabilito dall'Accordo in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010



concernente l'adozione di linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale.

5. Nell'ambito della programmazione territoriale, la Regione Marche, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale, individua i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali, la cui attivazione è compatibile con le classi di abilitazione dei docenti disponibili, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come da allegati n. 1 e 2 al presente Accordo.
6. La Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale si impegnano ad adeguare i sistemi informativi utilizzati al sistema di codifica dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale adottato dal MIUR, ai fini di una corretta classificazione e monitoraggio degli stessi da parte di quest'ultimo.

Art. 5

Contrattazione integrativa

In relazione all'offerta sussidiaria la parte pubblica, sentite le Regioni, opera nel rispetto delle norme contrattuali previste dal Contratto Collettivo Nazionale riferito al personale della scuola, in relazione ai soggetti e agli ambiti della contrattazione decentrata, e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 6

Programmazione dell'offerta formativa

L'attivazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale seguirà la normale programmazione territoriale della rete scolastica, disciplinata dagli artt. 138 e 139 del D.Lgs. 112/98, con l'attivo coinvolgimento delle Province. La Regione predisporrà il Piano regionale della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali che prevedono l'autorizzazione esplicita all'attivazione delle classi ad ordinamento di Istruzione e Formazione professionale, anche in considerazione della presenza di adeguati laboratori nelle Istituzioni Scolastiche o nei Centri per l'Impiego e da questi messi a disposizione senza alcun onere aggiuntivo per lo Stato e la Regione.

Art. 7

Comitato di Coordinamento

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito un Comitato di Coordinamento presieduto dalla Dirigente della P.F. Istruzione Formazione Integrata Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello e composto da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Regione e delle Province. Tra i compiti del Comitato si annovera l'individuazione delle Commissioni di esame, il supporto tecnico amministrativo, la condivisione di informazioni (archivi e banche dati), l'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati.
2. Il funzionamento del Comitato di Coordinamento non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



Il presente Accordo prende atto delle procedure avviate nell'anno 2010, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1038 del 28/06/2010 e garantisce la validità dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati per l'anno scolastico 2010/2011 nelle more della successiva Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

Il presente Accordo ha validità per i corsi avviati nell'anno scolastico 2011-2012 e si ritiene tacitamente rinnovato, salva diversa indicazione delle Parti.

Ancona, li

la Regione Marche

l'Ufficio Scolastico Regionale



Allegato 3)

Provincia di Pesaro

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IIS S. Marta - G. Branca - Pesaro	Operatore ai servizi di promozione e di accoglienza Operatore della ristorazione Operatore amministrativo-segretariale
IPSIA Benelli - Pesaro	Operatore delle produzioni chimiche Operatore elettrico Operatore elettronico Operatore impianti termoidraulici Operatore del legno Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Operatore meccanico Operatore del benessere
IIS. Cecchi – Pesaro	Operatore agricolo
IIS Volta Apolloni Fano	Operatore elettrico Operatore grafico Operatore meccanico Operatore amministrativo-segretariale Operatore di impianti termoidraulici Operatore elettronico Operatore al servizio di promozione e accoglienza Operatore ai servizi di vendita
Ist. Omnicomprensivo Montefeltro Sassocorvaro	Operatore elettrico
Polo Scolastico Della Rovere – Urbania	Operatore dell'abbigliamento Operatore meccanico
IIS Celli Cagli	Operatore elettrico Operatore della ristorazione Operatore al servizio di promozione e accoglienza



Provincia di Ancona

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IIS Miliani di Fabriano	Operatore elettronico
	Operatore dell'Abbigliamento
	Operatore Meccanico
IIS Einstein Nebbia di Loreto	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Operatore della ristorazione
IIS Podesti Calzecchi Onesti di Ancona e Chiaravalle	Operatore del benessere
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
	Operatore elettrico
	Operatore grafico
	Operatore amministrativo segretariale
IIS Osimo-Castelfidardo	Operatore meccanico
	Operatore dell'abbigliamento
	Operatore elettrico
	Operatore elettronico
IIS Egisto Pieralisi di Jesi	Operatore agricolo
	Operatore delle produzioni chimiche
	Operatore della trasformazione agroalimentare
	Operatore meccanico
	Operatore di impianti termoidraulici
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
IIS Panzini di Senigallia	Operatore alla ristorazione
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
IIS Padovano di Senigallia	Operatore meccanico
	Operatore elettronico
	Operatore elettrico
	Operatore dell'abbigliamento
	Operatore delle produzioni chimiche



Provincia di Macerata

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IPIA E. Rosa Sarnano	Operatore Riparazione dei veicoli a motore
	Operatore Abbigliamento
	Operatore Legno
	Operatore Impianti Termoidraulici
	Operatore Meccanico
	Operatore del Benessere
IPIA Don Pocognoni Matelica	Operatore Meccanico
	Operatore Elettrico
IPCT Bramante Pannaggi Macerata	Operatore Amministrativo Segretariale
	Operatore Grafico
IIS Garibaldi	Operatore Agricolo
IPIA Corridoni Corridonia	Operatore Elettrico
	Operatore Meccanico
	Operatore Elettronico
IPSSART Varnelli Cingoli	Operatore della Ristorazione
	Operatore Servizi Promozione ed Accoglienza
IPCT Bonifazi Civitanova	Operatore Amministrativo Segretariale
	Operatore Servizi Promozione ed Accoglienza
	Operatore Grafico
	Operatore dell'Abbigliamento

Provincia di Fermo

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IIS Amandola	Operatore amministrativo segretariale
	Operatore meccanico
IPSIA O. Ricci Fermo	Operatore meccanico
	Operatore elettronico
	Operatore elettrico
	Operatore dell'abbigliamento
IPSCT. Einaudi di Porto Sant'Elpidio	Operatore della ristorazione
	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza turistica
IPSIA O. Ricci	Operatore delle calzature



Provincia di Ascoli Piceno

Elenco Istituti	Elenco qualifiche
IPSIA Ascoli P.	Operatore dell'abbigliamento
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motori
	Operatore elettrico
	Operatore amministrativo segretariale
IPSIA S. Benedetto del Tronto	Operatore di impianti termo idraulici
	Operatore elettrico
	Operatore elettronico
	Operatore dell'abbigliamento
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motori
IPSSAR S. Benedetto del Tronto	Operatore del benessere
	Operatore della ristorazione
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
IIS Leopardi S. Benedetto del Tronto	Operatore amministrativo segretariale

